

gli organizzatori della manifestazione hanno già chiesto la mobilitazione delle unità mediche di pronto intervento per far fronte alle emergenze che potrebbero verificarsi in seguito al previsto consumo di massa di sostanze stupefacenti;

il Vicesindaco di Torino ha dichiarato, dopo un consulto con la Giunta, che il Comune sosterrà la manifestazione con un « supporto logistico »;

a giudizio dell'interrogante risulta inaccettabile che un'Istituzione avalli — concedendo i permessi e il supporto logistico — un'iniziativa finalizzata all'aperta violazione di una legge dello Stato;

sono prevedibili drammatiche conseguenze che una manifestazione di questo genere avrebbe;

è necessario tutelare la sicurezza dei cittadini, il mantenimento dell'ordine pubblico e il rispetto delle leggi dello Stato e la dignità delle Istituzioni —:

se non ritenga opportuno intervenire direttamente per vietare la manifestazione in oggetto. (4-00922)

CARDIELLO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere, premesso che:

nel comune di Eboli (Salerno), è stata completata l'opera di abbattimento di manufatti abusivi a suo tempo edificati su suolo demaniale, lungo la fascia costiera;

nell'area, allo stato, sono presenti prostitute ed extracomunitari, in gran parte irregolari, i quali, secondo quanto risulta all'interrogante seminano il panico tra gli operatori commerciali e turistici;

il luogo, per lunghi tratti ancora sprovvisto di illuminazione, è teatro di risse ed atti di violenza che vedono protagonisti persone di etnie diverse, dedite al malaffare;

nonostante l'encomiabile opera degli agenti delle forze dell'ordine, la litoranea resta esposta a fenomeni criminali con una preoccupante cadenza giornaliera;

le aree dove la maggior parte delle colonie di extracomunitari trovano ricovero, la cifra stimata è di circa 10.000 unità, sono state individuate nel complesso abbandonato sito nella contrada di San Nicola Varco, nell'ex fabbrica « Mellone » a ridosso della frazione Taverna Nova e nelle adiacenze della zona marina di Campolongo;

malgrado l'interessamento del prefetto di Salerno, è stata evidenziata, a più riprese, la carenza di centri di accoglienza idonei ad ospitare gli irregolari in attesa di espulsione;

di recente, uomini della Polizia di Stato impegnati nelle loro mansioni, sono entrati in contatto con bande di extracomunitari e nello scontro un agente ha riportato una ferita da arma da taglio —:

quali utili interventi il ministro intenda adottare per porre fine ai fenomeni criminali che si registrano sulla litoranea;

se il Governo voglia assicurare la propria disponibilità per la creazione di centri di accoglienza o garantire misure alternative idonee al trasferimento degli irregolari nelle strutture esistenti nel sud d'Italia. (4-00923)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta immediata:*

RUSSO SPENA, GIORDANO e TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, con l'articolo 19 del disegno di legge finanziaria per il 2002, chiede al Parlamento un'ampia delega ai fini della trasformazione in società per azioni di enti pubblici tra i quali fonti ministeriali e organi di stampa indicano l'Istat, il Cnr;

ad avviso dei sindacati le conseguenze di una privatizzazione degli enti di ricerca sarebbero gravi;

la ricerca pubblica rappresenta una garanzia di tutela della salute e di trasparenza, un'opportunità di crescita scientifica, culturale e sociale della collettività che non possono essere sottomesse ad un'ottica di profitto —:

come il Governo voglia garantire saperi, cultura trasparenza di enti di ricerca che non possono essere privatizzati. (3-00289)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LA STARZA, LUIGI MARTINI e ME-ROI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

gli interroganti ritengono indispensabile conoscere elementi di informazione in merito allo stato istituzionale ed al processo di adeguamento strutturale del Centro di Ricerche Aerospaziali (Cira), in seguito alla emanazione del decreto ministeriale (Murst ora Miur) 305 del 1998 contenente il regolamento per aggiornare il programma Prora e per sistemare il Cira in relazione agli obiettivi di ricerca e sperimentazione aeronautica e spaziale, di formazione nei settori assegnati, (anche mediante la partecipazione ai programmi europei) nonché di gestione degli impianti connessi con la loro attuazione, obiettivi tutti assegnati alla responsabilità della nuova Presidenza, della Direzione generale e del Consiglio di amministrazione;

quale attuazione sia stata data al richiamato decreto, come e con quali nuove presenze pubbliche e statali sia stato aggiornato il consiglio di amministrazione dell'ente, in quali termini e con quali contenuti sia stato adottato il contratto di programma, cui partecipano il Murst stesso e la regione Campania, per quali progetti siano stati investiti i 750 miliardi assegnati al Prora e quali siano le ricadute attese di

tali investimenti da tenere inquadrati nei programmi spaziale ed aeronautico attualmente in vigore;

in fine se il Miur (ex Murst) abbia in programma di impartire utili direttive, sia al Cira, sia all'Asi, perché proceda alla messa in opera di un comitato di indirizzo e coordinamento relativo:

alla predisposizione del piano aerospaziale introdotto con il programma nazionale di ricerca (punto 8 del Pnr);

alla messa in rete, anche ai fini suddetti, dei centri scientifici, di ricerca, universitari nonché delle industrie ad alta tecnologia operanti sui territori di diverse regioni italiane (Piemonte, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Lombardia e Toscana);

al coordinamento con le diverse amministrazioni centrali dello Stato, richiamate nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 1998, per assicurare la partecipazione concorde dell'Italia alla programmazione spaziale europea.

se data l'eccezionale quota di investimenti concessa al Cira (750 miliardi nel quinquennio) ed il sostegno ad esso accordato con la rilevante partecipazione di 40 miliardi annui i ministri interrogati non ritengano che il Parlamento debba essere informato in merito agli ostacoli che finora hanno impedito, alla scadenza temporale fissata (6 mesi), la presentazione del piano di fattibilità del programma Prora e se la non ancora sanata spaccatura verificatasi nel Consiglio di amministrazione possa avere influito sul mercato evento: infine se al riguardo non ritengano che debba essere confermato il principio della continuità negli organi dirigenti ed in particolare nel Presidente perché sia evitato il ritorno ad una fase di incertezza tale da pregiudicare, come per il passato, il ruolo strategico del Cira stesso. (4-00905)

AMATO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con il decreto-legge 468 del 1998 e l'articolo 14, comma 4 della legge 104 del

1992 e decreto ministeriale 287 del 30 novembre 1999 si attribuisce alle Università la prerogativa della istituzione dei corsi biennali di specializzazione polivalente per insegnanti di sostegno alle classi con presenza di alunni portatori di *handicap*, anche convenzionandosi con enti, abilitati allo scopo;

la successiva circolare, Prot. 10496 del 24 aprile 2001 diretta ai Rettori delle Università, agli Uffici scolastici regionali ed ai Provveditori agli studi, di fatto vieta la istituzione di nuovi corsi dopo il 1° aprile 2001;

tale circolare impugnata dal Tar del Lazio veniva dichiarata inefficace; l'Avvocatura di Stato ha portato la sentenza avanti al Consiglio di Stato che si è pronunciato a favore del Tar e quindi ha confermato la legittimità della sentenza;

è risaputo che nelle scuole mancano insegnanti di sostegno e molti portatori di *handicap* non sono seguiti adeguatamente;

numerosi aspiranti docenti sono in attesa di potersi specializzare ed inserirsi in maniera produttiva e legittima nel mondo della scuola —:

quali siano i motivi che ostano per lo sblocco dei corsi citati e quali interventi urgenti intenda adottare per sopperire alla mancanza di docenti di sostegno e dare risposta a quanti vorrebbero operare nel settore. (4-00915)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

XI Commissione

DELBONO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 71 della legge n. 388/2000 (finanziaria 2001) affronta, attraverso una

delega al Governo, il tema della totalizzazione dei contributi previdenziali;

sono scaduti da tempo i termini entro i quali la legge affidava al Ministro del lavoro la predisposizione di uno o più decreti legislativi;

risulta essere già stata esperita la fase di consultazione degli enti gestori della previdenza individuati dai decreti legislativi n. 509 del 1994 e n. 103 del 1996 come da comma 3 dell'articolo 71 della legge n. 388 del 2000;

non è possibile affrontare alcuna ulteriore riforma previdenziale se non avendo regolamentato in modo equo le modalità di totalizzazione dei versamenti contributivi in gestioni diverse;

non è immaginabile il rispetto del diritto costituzionalmente garantito alla pensione, in tempi di forte mobilità lavorativa, se non attraverso l'utilizzo dei versamenti contributivi diversamente versati —:

con quali intendimenti ed in quali tempi il Governo intenda adottare i decreti legislativi per dare piena attuazione all'articolo 71 della legge n. 388 del 2000. (5-00238)

BRIGUGLIO e LO PRESTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'esaurimento degli investimenti da parte della Raffineria di Milazzo (Messina) ha provocato la crisi delle imprese dell'indotto e l'annuncio del licenziamento di 400 lavoratori;

si sono svolte nei giorni scorsi, riunioni presso la *task-force* per l'occupazione della Presidenza del Consiglio e la prefettura di Messina, oltre che incontri con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori a seguito di cui, quale concreto intervento, è stato individuata l'estensione ai lavoratori dell'indotto